

## Business & cultura

# Pisa rivitalizzata da Chagall

### Nel primo mese di mostra 20mila visite - Venduti 500 pacchetti

**I**l turismo invernale pisano trova il suo viatico nei dipinti di Chagall: a un mese dal taglio del nastro, ha attratto 20mila visitatori la mostra dedicata al pittore russo - "Chagall e il Mediterraneo" (9 ottobre 2009/17 gennaio 2010) - ospitata nelle sale di Palazzo Blu, sul Lungarno. L'incasso è di oltre 100mila euro. I risultati superano le aspettative degli organizzatori, mentre è buona la ricaduta sulle imprese ricettive e della ristorazione, che s'erano mosse d'anticipo lanciando offerte ad hoc: gli albergatori hanno messo a punto pacchetti-soggiorno specifici che includono la visita alla mostra, i ristoratori - nell'ambito del circuito "Vetrina Toscana a tavola" - offrono sconti sul biglietto d'ingresso all'esposizione.

«Dalle piccole strutture agli hotel a cinque stelle, sono circa 500 i pacchetti turistici venduti dagli albergatori di tutta la provincia, qualche centinaio quelli realizzati dai ristoratori - nota Federico Pieragnoli, direttore di Confcommercio Pisa -. La ricaduta in termini di giro d'affari è positiva: un evento ben strutturato e pubblicizzato come questo, con attenzione alle esigenze dei turisti stranieri, può rappresentare una strategia intelligente per vincere la crisi». Un terzo dei visitatori è locale, altrettanti provengono dalla Toscana, un terzo da fuori regione e dall'estero.

Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa con un sostegno di 500mila euro (su di un investimento complessivo pari a 700mila), l'esposizione presenta 150 opere - dipinti, sculture, ceramiche, tavole provenienti da

Nizza, Parigi, Cateau Cambrésis e da collezioni private - che l'artista russo creò a partire dal 1926, quando conobbe il paesaggio del Mediterraneo. Produzione, questa di Chagall, poco nota: uno stimolo aggiuntivo per il pubblico. «I risultati sono superiori alle nostre aspettative, il pessimismo della ragione ci spingeva ad essere prudenti, e sono certamente buoni, anche a confronto di mostre organizzate a Pisa insieme ad altri enti - commenta Cosimo Bracci Torsi, presidente della Fondazione Caripisa -. Sono da ridimensionare se messi a paragone con i numeri di eventi di livello nazionale di città come Ferrara, Brescia, Treviso, ma si tratta di casi in cui ci si muove su budget di ben altri ordini di misura». Con la mostra di Chagall si inaugura il progetto con cui la Fondazione Caripisa punta a creare a Palazzo Blu, restaurato e gestito dall'ente, un centro di promozione culturale della città, dove ospitare un programma pluriennale di eventi. In particolare, quella dedicata all'artista russo è la prima esposizione di un ciclo triennale dedicato ai grandi maestri dell'arte del '900. Se al botteghino si confermassero i ritmi del primo mese, Chagall e il Mediterraneo chiuderebbe i battenti a quota 60mila visitatori (con un incasso intorno a 330mila euro): per gli organizzatori - Giunti Arte mostre musei - si tratterebbe di «un risultato largamente superiore ad altre esperienze dell'area territoriale compresa fra Genova e Livorno».

**Giovanna Mezzana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il capolavoro.** Il quadro «Abraham e le trois anges»

